

ASSOCIAZIONE



Anno primo - suppl.  
al n. 4 - Luglio 2001  
Spedizione in A. P.  
Art. 2 comma 20/c  
Legge 662/96 - Mi  
Editrice:  
Ass. Progetto Gaia  
Via Copernico 41  
20125 Milano  
Dir. Responsabile:  
Manlio Massi  
Tribunale di Mi  
n. 104 - 26/02/2001  
Stampa in proprio

## OLOCAUSTO 2000 (2)

Dieci miliardi di morti all'anno

***Risposte alle affermazioni più banali con le quali si cerca di giustificare un massacro inaccettabile per chiunque possa pensare!***

Questo è l'Olocausto 2000: L'evidente separazione tra le nostre necessità alimentari e il massacro cinico e crudele di miliardi di essi viventi ridotti ad oggetti di nessun conto.

La follia di un'alimentazione umana drammatica per l'ambiente e di conseguenza per gli stessi uomini.

La crudeltà e la violenza dei discorsi ascoltati e letti nei giorni di *Mucca pazza* su tutti i mezzi di informazione.

La falsità di affermazioni primitive e ignoranti sulla necessità della carne che hanno il solo scopo di trasformare la relazione uomo-natura in una relazione di compra-vendita, priva di sentimenti e di qualsiasi rispetto del mondo, degli altri animali e di noi stessi.

Mai come in questo momento è evidente la necessità di modificare il nostro rapporto con il mondo. Mai come in questo momento la crudeltà, finalizzata ad un guadagno cieco e distruttivo, appare in tutta la sua drammaticità.

Mai come in questo momento l'Olocausto subito da un intero Popolo di uomini ad opera dei nazi-fascisti e quello che tutte le altre specie di animali subiscono ogni giorno, dimostrano la loro comune origine: una concezione del mondo meccanicista che considera la terra solo una macchina fatta di semplici ingranaggi materiali destinati alla proprietà e all'uso di chiunque riesca ad appropriarsene. Mai come in questo momento è evidente la necessità di riconoscere una nuova concezione del mondo: la Teoria scientifica di Gaia descrive il mondo come un unico sistema fisiologico, tutte le parti che lo compongono devono essere rispettate, devono convivere e collaborare.

Mai come in questo momento cadono tante maschere.

*"Ogni volta che Herman assisteva alla macellazione di animali o alla pesca, compiva sempre la stessa riflessione: nel loro comportamento verso queste creature, tutti gli uomini erano dei nazisti.*

*L'indifferenza con la quale facevano ciò che volevano di tutte le altre specie esemplificava la più razzista delle teorie: il diritto del più forte"*

***Isaac Bashevis Singer, 1978. Premio Nobel per la letteratura, vegetariano, ebreo e sopravvissuto all'Olocausto.***

***"L'Olocausto non e' stato un incidente della Storia -- ebbe luogo perche' individui, organizzazioni e governi operarono delle scelte che non soltanto legalizzarono la discriminazione, ma favorirono il pregiudizio, l'odio, e permisero infine l'esecuzione dell'omicidio***

---

## MAI PIU'... PER NESSUNO!

Non abbiamo alcuna intenzione di offendere; il nostro unico scopo e' suscitare un dibattito relativo alle sofferenze inflitte agli animali negli attuali allevamenti intensivi. Base del Nazismo fu la credenza che le persone cosiddette Ariane discendessero da una razza definita superiore alle altre esclusivamente in virtu' del suo patrimonio genetico.

I Nazisti agirono in nome dell'arrogante convinzione che gli Ariani fossero intrinsecamente 'migliori' dei non-Ariani e che avessero quindi il diritto all'esercizio del dominio su quest' ultimi. Questa concezione ricorda da vicino l'approccio col quale gli umani si rapportano agli altri animali ancora oggi. Le ideologie razziste, sia che oppongano gli umani ad altri umani o ad altri animali, sono infondate. Il diritto non e' mai quello del piu' forte.

Molti ritengono che l'Olocausto sia stato il piu' tragico evento della storia, il risultato di una vergognosa discriminazione, talmente arbitraria e cruenta da renderne fisicamente disgustosa la descrizione. Le violenze e gli abusi ai quali condusse vanno dall'omicidio alla tortura e alla folle sperimentazione medica.

Sotto la dittatura di Hitler, il Terzo Reich si rese colpevole della morte di circa undici milioni di persone, oltre che della prigionia e della tortura di innumerevoli altre. Cio'

## HITLER ERA VEGETARIANO!

Hitler non scelse mai di diventare vegetariano. Meno che mai per motivi etici. Ci sono semplicemente stati dei periodi della sua vita durante i quali, come prescrittogli da medici, evito' di consumare carne, per migliorare la propria salute. Non esiste documentazione su Hitler che ne attesti l'adesione al vegetarianismo. Esistono invece prove storiche che dimostrano che Hitler mangiava carne. A volte s'ispiro' al suo idolo, il compositore tedesco Richard Wagner, che era ferocemente antisemita e vegetariano 'per motivi etici'. Ma, diversamente da Wagner, Hitler non si pronuncio' mai a favore del rispetto per gli animali. Generalmente, chi sostiene che Hitler fosse vegetariano, lo fa ricordando la sua ammirazione per Wagner. Inoltre, vegetarianismo e veganismo rappresentano istanze etiche e morali che vanno valutate per se stesse, anziche' in base a chi ne abbia condiviso o meno la filosofia.

che maggiormente sconvolge, forse, sono le proporzioni di queste atrocita'.

Tuttavia, sia che si consideri una tragedia in base alla gravita' dell'offesa sia che ci si basi sul numero delle vittime, anche la condizione degli animali rientra nel campo delle mostruosita' che l'umanita' e' stata capace di concepire. Circa dieci miliardi di animali vengono uccisi ogni anno nei soli Stati Uniti, per farne cibo. Tra i 25 e i 50 milioni vengono vivisezionati ogni anno. La riproduzione, l'allevamento e il massacro dei non umani per scopi umani rappresentano un'atrocita' di proporzioni spaventose.

Il nostro scopo e' far riflettere su quest'atrocita' mostrando che le vittime del pregiudizio e della brutalita' non sono esclusivamente i membri della nostra specie.

Non intendiamo assolutamente sminuire la tragedia di coloro che vennero torturati e uccisi nell'Olocausto. La nostra speranza e' che l'orrore di quell'evento sia sempre ricordato e che la chiarezza della nostra memoria venga usata anche a beneficio delle vittime del mondo nel quale viviamo oggi.

Oggi ci troviamo dinanzi ad un dilemma morale analogo a quello che fronteggiarono coloro che decisero di combattere contro i genocidi proposti del partito nazista. Opponiamo ora lo stesso rifiuto allo sterminio degli animali non umani.

## **Paragonare l'Olocausto agli allevamenti intensivi ed ai mattatoi significa sminuire la portata della piu' grande tragedia dell'umanita'**

Al contrario, l'obiettivo di paragonare le pratiche attuali degli allevamenti intensivi all'Olocausto e' aprire gli occhi del pubblico verso gli orrori dei quali siamo meno consapevoli. Mentre auspicabilmente conosciamo tutti le atrocita' compiute durante l'Olocausto in nome della purezza razziale, poche persone sono altrettanto informate riguardo quello che avviene oggi negli allevamenti in nome del profitto. L'immagine pubblica degli allevamenti mostra animali felici e soddisfatti. Le loro pubblicita' mostrano animali che vivono un'esistenza gioiosa, all'aperto, lieti di regalarci i loro corpi in cambio della gentilezza con la quale li abbiamo trattati. In realta', le torture psicofisiche inflitte a questi animali sono cosi' disgustose che poche persone riescono a sopportare la visione anche soltanto di foto o filmati che mostrano la vera vita degli animali all'interno degli allevamenti.

***di massa... L'Olocausto fornisce il contesto per analizzare i pericoli impliciti nel silenzio, nell'apatia e nell'indifferenza di fronte all'oppressione degli altri."***

**United States Holocaust Memorial Museum Guidelines for Teaching about the Holocaust**

---

### **Questo paragone veicola un messaggio antisemita**

Questa campagna nasce dalla convinzione che l'Olocausto costituisca molto più di un episodio storico. Esso rappresenta anche il luogo e il tempo nei quali il razzismo s'incarna in una cultura al punto di rendere ciechi o apatici di fronte alla malvagità esercitata nella vita quotidiana. Questa mentalità non appartiene esclusivamente a quel tempo e quel luogo. Ciò che maggiormente la ricorda oggi, nel nostro Paese e nella civiltà occidentale, sono il maltrattamento e il disprezzo degli altri animali, praticati da quasi tutti gli umani.

### **Mangiare carne e' naturale**

Mangiare animali in certi periodi storici è stato necessario a causa di circostanze estreme. Anche la domesticazione e la compagnia di animali fanno innegabilmente parte della storia dell'umanità. Tuttavia, esserci da sempre comportati così non ci dà carta bianca per continuare a trattare gli animali in qualsiasi modo ci venga in mente. Non c'è nessuna necessità per la quale gli umani debbano mangiare carne. Tutte le nostre esigenze nutrizionali possono essere soddisfatte da una dieta vegetariana o, meglio ancora vegana. "Nei prossimi 10 o 15 anni, una delle cose che sarete costretti a sentire è che le proteine animali sono uno degli alimenti più tossici tra tutti quelli che si possano considerare" - Dr. T. Colin Campbell, Direttore del China Study - il più vasto studio epidemiologico relativo a dieta e salute mai condotto.

"Spesso le persone sostengono che gli umani hanno sempre mangiato animali, come se questo giustificasse la continuazione della pratica. secondo questa logica, non dovremmo neppure cercare di impedire l'omicidio, perché anch'esso è sempre stato praticato dall'inizio dei tempi." - Isaac Bashevis Singer

### **Dio assegna all'uomo il dominio sugli altri animali**

Sia dall'Antico che dal Nuovo Testamento si possono estrapolare giustificazioni per diversi punti di vista, sia riguardo gli animali che rispetto al significato della parola 'dominio'. Quel che è certo è che non esistono comandamenti secondo i quali siamo tenuti a schiavizzare, allevare, brutalizzare e macellare chi appartenga a una specie diversa dalla nostra. Interpretare il 'dominio sugli animali' come un sinonimo di dittatura è egoistico ed eticamente ingiustificabile.

"Un'altra cosa sfugge loro: come muore uno, così muore l'altro, sì, hanno tutti un unico alito, e l'uomo non ha preminenza su una bestia." - Ecclesiaste 3:19.

"Non fare del male alla più umile delle creature (anima-

li) e' il nostro primo dovere nei loro confronti, ma fermarsi a questo non è abbastanza. Abbiamo la missione più alta di porci al loro servizio ogni volta che ne abbiano bisogno." - San Francesco D'Assisi

### **Gli animali non hanno anima**

Non esiste evidenza empirica che possa dimostrare che gli animali umani e non umani abbiano un'anima o meno. Ma anche se fosse possibile dimostrare che gli umani hanno un'anima e gli animali no, sarebbe una ben misera argomentazione per giustificare l'assassinio e la tortura degli animali. Dopo tutto, se questo fosse l'unico modo che gli animali possono conoscere, mentre gli umani fossero destinati a trascenderlo (andando in paradiso o all'inferno) significherebbe forse che questo mondo è più importante per gli umani?

"Gli animali sono creature di Dio. Non sono una proprietà, né una risorsa, né una comodità, né un oggetto nelle mani degli umani, ma esseri preziosi agli occhi di Dio." - Rev. Andrew Linzey, Oxford University

"Chiudere gli occhi, la mente e l'immaginazione riguardo alle sofferenze degli altri significa iniziare lentamente ma inesorabilmente a morire. Significa allontanarsi gradualmente dall'umanità per diventare incapaci di generosità o di altruismo - o, viceversa, capaci di tutto, capaci di compiere cose terribili." - John Austin Baker (Bishop of Salisbury), Sermone per la Giornata Mondiale di Preghiera per gli Animali (4 October 1986).

### **Gli animali non hanno diritti**

Per controbattere a quest'affermazione, non è nemmeno necessario avere un punto di vista animalista. È semplicemente questione di giustizia. Il riconoscimento legale di diritti non garantisce la moralità dell'agire di coloro che ne beneficiano: la nostra società non dovrebbe basarsi su etiche dal denominatore comune minimo, che equiparino qualsiasi cosa legale alla sua accettazione. Negare diritti e protezione legale agli animali soltanto perché non ragionano come gli umani e non possono quindi prendere parte a discussioni e accordi politici è un presupposto davvero inquietante; anche molti umani, ad esempio i neonati, o alcuni malati mentali, non possono prendere decisioni sul proprio conto, ma questo non fornisce a nessuno il diritto di brutalizzarli o di sfruttarne la vulnerabilità. Che gli altri animali non possano ragionare o parlare con gli umani non ci dà il diritto di far loro qualsiasi cosa vogliamo.

"Anche se un nostro ipotetico possesso di un'anima o di un'intelligenza superiore è stato usato per creare una linea che divide arbitrariamente i diritti, resta il fatto che

TRATTO DAL SITO INTERNET:

**Consistency in Compassion Campaign - <http://www.stopeatinganimals.com>**

tutti gli animali hanno la capacità di provare dolore e, in questo, sono uguali a noi" - Nathaniel Altman

### **Gli umani mangiano gli altri animali perché fanno parte della catena alimentare**

In molte parti del mondo gli umani hanno rimosso o separato se stessi dalla Natura e non sono più soggetti ad essa o al capriccio degli elementi. Gli allevamenti intensivi e l'agricoltura moderna, che producono la maggior parte delle carni e dei prodotti caseari nei Paesi sviluppati, sono parecchio distanti dal mondo naturale. La maggior parte delle persone, preferisce usufruire dei vantaggi offerti dalla 'civiltà', e questa stessa scelta rende illegittima la pretesa di far parte della catena alimentare di un ecosistema naturale.

### **Fareste meglio ad aiutare gli umani anziché cercare di salvare gli altri animali**

Siamo convinti che il destino degli umani sia spesso inestricabilmente connesso con quello degli altri animali e che quindi le battaglie a favore di una specie non escludano quelle a favore di tutte le altre. Ad esempio, le centinaia di migliaia di persone che lavorano nei macelli sono indubbiamente una delle categorie più sfruttate e malpagate. Quasi tutti sono immigrati, che spesso ignorano i propri diritti legali minimi, che altrettanto spesso si vedono conseguentemente negati. Il libro di Gail Eisnitz 'Slaughterhouse' documenta accuratamente lo sfruttamento sia degli umani che degli animali da parte dell'industria della carne. Inoltre sarebbe semplicistico e poco intelligente sostenere che gli umani possano contribuire soltanto ad una battaglia politica per volta. La povertà esiste in tutte le società umane e dovremmo sempre cercare di minimizzarla, ma questo non ci impedisce in alcun modo di promuovere anche dei miglioramenti delle condizioni di vita degli altri animali. L'aritmetica della morale è semplice: l'impegno a favore di 10 miliardi di altri animali in un Paese (US) nel quale vivono 270 milioni di umani, necessita un indirizzo.

"Perché fino a quando gli uomini massacreranno gli animali, continueranno ad uccidersi a vicenda. In verità, coloro che hanno seminato i semi dell'assassinio e del dolore non potranno mietere gioia e amore" - Pitagora

### **Fareste meglio a pensare alle sofferenze umane**

Gli umani dipendono dalla salute e dal benessere del pianeta che li sostiene. Noi vogliamo che gli umani godano della miglior qualità di vita possibile, che rite-

niamo possa ottenersi soprattutto nutrendosi con una dieta vegana o vegetariana. Se ognuno di noi adottasse questa dieta, la salute di tutto il Paese migliorerebbe immediatamente.

I vegani e i vegetariani mediamente vivono meglio e più a lungo di coloro che scelgono di consumare carne e altri prodotti di origine animale, tutti ad alto contenuto di colesterolo, grassi e cancerogeni. Dal più esauritivo studio mai svolto per verificare le conseguenze dell'alimentazione sulla salute umana, risulta che il consumo di cibi di origine animale è responsabile delle malattie tipiche dei Paesi sviluppati: infarto, osteoporosi, diabete e cancro. Secondo la ricerca ("China project") condotta da T. Colin Campbell la dieta vegana è la più salutare esistente. Il Dr. Campbell sostiene che "dall'80 al 90 per cento di tutti i casi di cancro, malattie cardiovascolari, e altre malattie degenerative può essere prevenuto almeno fino ad un'età molto avanzata semplicemente adottando una dieta esclusivamente a base di vegetali."

"Oggi (i vegetariani) vivono in media sei anni più a lungo degli altri" William Castelli, M.D., Direttore del Framingham Heart Study per gli ultimi 35 anni.

### **La vostra pubblicità è puro sensazionalismo**

Anche se possiamo immaginare che verrà percepita come un'offesa da alcuni e come un insulto da altri, crediamo che i benefici che possa portare stimolando un dibattito siano maggiori dei danni conseguenti ai suoi possibili fraintendimenti.

### **Per essere mangiati, gli animali devono essere allevati; cosa può esserci di male in questo?**

Questa domanda sembra una variante di "Ma se noi desideriamo fare queste cose, cosa può esserci di male?" L'idea che un'azione possa essere moralmente accettabile in virtù delle nostre intenzioni è totalmente illogica. Questa credenza è una posizione pericolosa da assumere perché può veicolare la giustificazione di pratiche universalmente condannate. Per verificare ciò, consideriamo la seguente variante della domanda base: "La sofferenza degli animali è giustificata dal fatto che noi li nutriamo ed alleviamo per uno scopo". Con argomentazioni analoghe a questa potremmo giustificare la messa in schiavitù di umani allo scopo di allevare forza lavoro.

Con argomentazioni analoghe a questa, i Nazisti avrebbero potuto difendere il genocidio sostenendo che le loro vittime erano state 'allevate' per essere uccise